



**COMUNE DI
VILLANUOVA SUL CLISI**

Provincia di Brescia



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI: BILANCIO DI PREVISIONE**

2017-2019

VERBALE N. 02

Il Revisore:

GELMI RAG. VALENTINO

Sommario

Verifiche preliminari	pag.03
Verifica degli equilibri	pag. 05-06-07-08-09
Verifica coerenza delle previsioni	pag.10
- Coerenza interna (DUP documento unico programmazione)	pag.11-12
- Coerenza esterna (Obiettivi nuovo saldo di competenza finale)	pag.12- 13 -14- 15-16
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni triennio 2017-2019	pag.17
- Titolo I - Entrate tributarie	pag.18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag. 20
Titolo II - Entrate da trasferimenti	pag. 21
Titolo III - Entrate extratributarie	pag.22-23
Titolo IV – V- VI - Entrate in conto capitale	pag.24-25
- Capacità di indebitamento	pag. 25
- Anticipazione di cassa	pag.26
Titolo I - Spese correnti	pag.27
- Spesa del personale	pag.27-28
Titolo II - Spese in conto capitale	pag.29
Verifica attendibilità e congruità del bilancio triennale 2017–2019	pag.29
Osservazioni	pag. 30
Conclusioni	pag. 31

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Gelmi Rag. Valentino, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ricevuto in data 06 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 02 marzo 2017 con delibera n. 16 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- documento unico di programmazione DUP – Nota di aggiornamento approvato dalla giunta comunale in data 02 marzo 2017 con delibera n.13;
- rendiconto dell' esercizio 2015;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2017, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

□viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

viste le disposizioni di legge di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

□visto il regolamento di contabilità, adeguato con delibera n. 13 del 26 aprile 2016;

□visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ **visto** il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

□ **considerato** che:

□ con deliberazione n. 56 del 25/09/2013, la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

□ che la sperimentazione sinteticamente riguarda l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale redatto in termini di sola competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011;

□ la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", secondo cui: *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza;*

□ a tale proposito, viene introdotta anche la disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;

□ viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;

□ la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017 – 2018 – 2019 , il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

ENTRATA

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	49.542,46	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	23.332,19	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.052.166,21	2.613.758,29	2.007.000,00	2.007.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	989.086,99	1.371.438,72	942.600,00	939.100,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	877.345,91	1.206.280,18	881.600,00	890.800,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.588.764,80	1.647.334,80	343.300,00	963.300,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.931.400,00	1.935.591,69	1.931.400,00	1.931.400,00
Totale		9.060.638,56	10.935.298,22	7.654.900,00	8.280.600,00

SPESA

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	3.911.976,57	5.371.016,95	3.667.750,00	3.663.700,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.548.096,99	1.690.925,33	343.300,00	963.300,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	120.165,00	126.414,89	163.450,00	173.200,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.926.400,00	1.946.526,92	1.926.400,00	1.926.400,00
Totale		9.060.638,56	10.712.650,98	7.654.900,00	8.280.600,00

2. Verifica equilibrio corrente anno 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	49.542,46	
Entrate titoli I, II e III	3.918.599,11	
Spese correnti titolo I	3.911.976,57	
Differenza parte corrente (A)		56.165,00
Quota capitale amm.to mutui	120.165,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		120.165,00
Differenza (A) - (B)		- 64.000,00

La differenza negativa è stata finanziata:

- avanzo d'amm.ne presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate	64.000,00
- altre (da specificare)	
Totale	64.000,00

La differenza positiva è stata finalizzata

c/capitale acquisto autovettura servizio polizia locale	
- altre (da specificare)	
Totale	€ 0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	€ 417.880,00	€ 417.880,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	€ 88.000,00	€ 88.000,00
Per altri contributi straordinari	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Per proventi alienazione	€ 130.000,00	€ 130.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per contributi per permesso di costruire	€ 278.700,00	€ 278.700,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	€ 50.000,00	€ 25.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2017 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	64.000,00	
- recupero accertamenti tributari	35.000,00	
- recupero crediti tributari		
- canoni concessori pluriennali		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		99.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	99.000,00	99.000,00
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
fondo pluriennale vincolato	23.332,19	
- avanzo di amministrazione presunto	0,00	
- avanzo del bilancio corrente	0,00	
- alienazione di beni	130.000,00	
- altre risorse (OO.UU.)	342.700,00	
- sanzioni codice della strada	0,00	
Totale mezzi propri		496.032,19
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- frisi regione		
- contributi da privati		
- contributi statali		
- contributi regionali	417.880,00	
- contributi da altri enti	128.000,00	
- urbanistica negoziata	570.184,80	
Totale mezzi di terzi		1.116.064,80
TOTALE RISORSE		1.612.096,99
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.548.096,99

6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2016

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2016 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 31 luglio 2016 la delibera n. 25 del 28 luglio 2016 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

7. Verifica dell'equilibrio corrente anno 2018-2019

Anno 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	3.831.200	
Spese correnti titolo I	3.667.750	
Differenza parte corrente (A)		163.450
Quota capitale amm.to mutui	163.450	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		163.450
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza negativa è così finanziata:

- avanzo d'amm.ne presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
-proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	
- altre (da specificare)	
Totale	-

La differenza positiva è stata finalizzata:

- spese c/capitale impianti gas riscaldamento immobili comunali	
- altre (da specificare)	
Totale	€ 0,00

Anno 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2019 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	3.836.900	
Spese correnti titolo I	3.663.700	
Differenza parte corrente (A)		173.200
Quota capitale amm.to mutui	173.200	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		173.200
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza negativa è così finanziata:

- avanzo d'amm.ne presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	
- altre (da specificare)	
Totale	-

La differenza positiva è stata finalizzata

- acquisto strumenti e/o mezzi ufficio polizia locale	
- altre (da specificare)	
Totale	€ 0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione (DUP) – Nota di aggiornamento e le previsioni pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 87 del 13 ottobre 2016.

Considerata la necessità di apportare alcune variazioni, il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici verrà variato e riapprovato nella seduta consiliare precedente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 - 2019.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori d'importo superiore a 100.000 euro;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017 – 2018 - 2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.2. Il Documento unico di programmazione DUP – Nota di aggiornamento 2017-2019

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il documento per il triennio 2017-2019 è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 65 assunta in data 14/07/2016. Con successiva deliberazione n. 28 assunta in data 28 luglio 2015, il Consiglio Comunale ha preso atto dell'approvazione da parte della Giunta del DUP 2017-2019 e ha approvato, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019.

In concomitanza con l'adozione dello schema di Bilancio di Previsione 2017/2019, è stata approvata, con deliberazione della giunta comunale n.13 del 02 marzo 2017, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2018-2019, al fine di: renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2017-2019, inserire una serie di informazioni che necessitano di essere aggiornate e completate.

Il bilancio 2017/2019 è il terzo bilancio autorizzatorio redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs n.118/2011.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione che richiede, l'approfondimento dei seguenti profili con riferimento al periodo di bilancio (3 anni):

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere di specifico approfondimento:
 - la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei riflessi sulla spesa corrente;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;

- gli equilibri della situazione corrente e generali ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Il nuovo saldo di competenza finale sostitutivo del Patto di Stabilità Interno

Legge di stabilità 2016 (legge 28/12/2015 n. 208)

l'art. 1 comma 707 della legge 28 marzo 2016 n. 208 ha abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno.

Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo patto 2015 e degli anni precedenti. Analogamente, restano in vigore gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015.

Restano altresì in vigore gli adempimenti previsti in capo alle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, nonché le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015;

vista la legge di stabilità 2016 che dal comma 709 al 712 come segue:

709. ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728,730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710 del presente articolo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Aggiornamento prospetto vincoli finanza pubblica

Nel corso della riunione del 23 novembre 2016, la Commissione Arconet ha approvato la proposta di aggiornamento, presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del “Prospetto di verifica del rispetto degli equilibri di finanza pubblica”, per adeguarlo all'articolo 65, comma 6, del disegno di legge di bilancio 2017.

Le modalità di aggiornamento di tale prospetto, allegato al bilancio di previsione, sono disciplinate dall'articolo 4, comma 2 del DM 30 marzo 2016, il quale prevede che tale prospetto “è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali”.

Analoghe modalità di aggiornamento sono previste dal disegno di legge di bilancio, per il quale “Il prospetto è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali.

Il prospetto entra in vigore contestualmente all'approvazione della legge di bilancio 2017 dello Stato.

La Commissione ha preso atto dell'impossibilità ad aggiornare le tassonomie definite per l'invio dei bilanci di previsione 2017 alla BDAP ai sensi del DM 12 maggio 2016 senza mettere a rischio la trasmissione dei bilanci alla BDAP nel rispetto delle scadenze previste. Pertanto, i bilanci di previsione 2017 cui è allegato il prospetto di verifica degli obiettivi aggiornato dalla Commissione nel corso della riunione del 23 novembre 2016, sono trasmessi alla BDAP utilizzando le tassonomie definite alla fine del mese di agosto 2016, senza compilare tale allegato, fermo restando l'obbligo di approvare il bilancio di previsione 2017-2019 comprensivo del prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	49.542,46	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	23.332,19	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	72.874,65	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.052.166,21	2.007.000,00	2.007.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica	(+)	989.086,99	942.600,00	939.100,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	877.345,91	881.600,00	890.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.588.764,80	343.300,00	963.300,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.911.976,57	3.667.750,00	3.663.700,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	21.759,82	15.312,49	18.109,47
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	2.300,00	2.300,00	2.300,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.887.916,75	3.650.137,51	3.643.290,53
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.548.096,99	343.300,00	963.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.548.096,99	343.300,00	963.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	125.000,00	75.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		19.224,82	106.062,49	193.609,47

RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA ANNO 2016

L'Ente ha provveduto ad effettuare il monitoraggio semestrale del rispetto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2016, da tale verifica è emerso il rispetto del saldo programmatico, come segue:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
(migliaia di euro)			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1		
	Previsioni di competenza 2016 ⁽¹⁾	Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31.12.2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	55	55
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	186	186
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	(+)	1.934	1.768
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	890	935
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	890	935
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	975	761
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.686	444
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		5.485	3.908
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.970	3.628
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	50	50
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	50	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	2	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.968	3.678
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.932	273
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	23	23
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	0	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	377	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.578	296
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5.546	3.974
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		180	175

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

	Previsioni 2016	Dati gestionali 31/12/2016
MONIT/16		
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	- 67	- 67
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	247	242
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)	50	
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)	0	

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI TRIENNIO 2017-2019

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2015	Previsioni definitive esercizio 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
Titolo I					
Entrate corr.di natura tributaria, contrib. e pereq.	1.941.075,03	1.934.098,24	2.052.166,21	2.007.000,00	2.007.000,00
Titolo II					
Trasferimenti correnti	932.354,32	890.378,93	989.086,99	942.600,00	939.100,00
Titolo III					
Entrate extratributarie	844.615,80	975.380,60	877.345,91	881.600,00	890.800,00
Titolo IV					
Entrate in conto capitale	449.466,31	1.685.904,00	1.588.764,80	343.300,00	963.300,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo V I Accensione di prestiti		378.000,00			
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.598.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00
Titolo IX servizi c/terzi	386.206,99	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00
<i>Totale</i>	4.553.718,45	9.393.161,77	8.987.763,91	7.654.900,00	8.280.600,00
<i>Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>		55.007,93	49.542,46		
<i>Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale</i>		186.340,52	23.332,19		
Avanzo applicato	-	5.706,00	-	-	-
Totale entrate	4.553.718,45	9.640.216,22	9.060.638,56	7.654.900,00	8.280.600,00
Spese	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
Disavanzo applicato	-				
Titolo I					
Spese correnti	3.673.164,45	4.019.640,70	3.911.976,57	3.667.750,00	3.663.700,00
Titolo II					
Spese in conto capitale	437.413,00	1.954.840,52	1.548.096,99	343.300,00	963.300,00
Titolo III					
Spese per increm. attività fin.					
Titolo IV					
Rimborso di prestiti	80.379,02	136.335,00	120.165,00	163.450,00	173.200,00
Titolo V					
Chiusura anticipazioni		1.598.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00
Titolo VII					
Spese per servizi per conto terzi	386.206,99	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00
Totale spese	4.577.163,46	9.640.216,22	9.060.638,56	7.654.900,00	8.280.600,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017 - 2019 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2015	2016	2017	2018	2019
I.C.I.					
I.C.I./IMU recupero evasione	1.900,00	25.000,00			
I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	610.550,00	579.000,00	646.666,21	646.000,00	646.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	13.000,00	13.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	2.666,03	400,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	581.000,00	584.000,00	584.000,00	584.000,00	584.000,00
imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00
	1.209.116,03	1.210.900,00	1.253.666,21	1.253.000,00	1.253.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti recupero evasione	50.000,00	21.538,24	35.000,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50.000,00	21.538,24	35.000,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00		0,00	
TARI - Tariffa rifiuti	681.959,00	701.660,00	754.000,00	754.000,00	754.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	9.500,00	0,00	0,00
	681.959,00	701.660,00	763.500,00	754.000,00	754.000,00
Totale entrate tributarie	1.941.075,03	1.934.098,24	2.052.166,21	2.007.000,00	2.007.000,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Imposta Municipale Unica (I.M.U.)

Il gettito da Imposta Municipale Unica è previsto in €. 646.666,21 e, come evidenziato nel Documento unico di programmazione , sono previste le seguenti aliquote:

- Aliquota di Base 0,95 per cento;
- Aliquota Abitazione Principale e pertinenze 0,4 per cento;
- Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale 0,95 per cento;

La legge 27/12/2013 n.147 (legge di stabilità 2014) ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (IUC) che è costituita, tra l'altro, dall'imposta municipale unica (IMU), dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale.

L'abitazione principale, salvo successive modifiche legislative, non sarà soggetta alla succitata IMU ma alla nuova imposizione determinata dalla suddetta legge 147/2013;

sono stabilite inoltre le seguenti detrazioni

- la detrazione per abitazione principale nella misura di euro 200,00 rapportata al periodo d'anno durante il quale si protrae la destinazione;

- la maggiorazione alla detrazione per abitazione principale nella misura di euro 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e anagraficamente residente in tale unità immobiliare, con un massimo di complessivi euro 400,00.

L'importo dell'IMU è aumentato rispetto all'anno precedente in quanto la quota IMU che alimentava il fondo di solidarietà comunale è diminuita da €. 224.000,00 a €. 130.956,58 come da DPCM in corso di approvazione.

Addizionale Comunale sul consumo di energia elettrica

E' stata modificata l'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica (art. 2 c. 6 e 8 del d.lgs.14 marzo 2011, n. 23) abolendo l'addizionale e introducendo il gettito fiscalizzato attraverso l'aumento di pari importo del fondo sperimentale di riequilibrio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La tabella dimostrativa del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità è allegata al Bilancio di previsione 2017-2019 e presenta i seguenti importi di accantonamento:

Anno 2017 - €. 21.759,82

Anno 2018 - €. 15.312,49

Anno 2019 - €. 18.109,47

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015:

	Rendiconto	Previsioni definitive	Bilancio di previsione		
	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Contributi e trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche</i>	932.354,32	882.378,93	989.086,99	942.600,00	939.100,00
<i>Contributi e trasferimenti da famiglie</i>					
<i>Contributi e trasferimenti da imprese</i>	3.000,00	8.000,00			
<i>Contributi e trasferimenti istituzioni sociali private</i>					
<i>Contributi e trasferimenti unione europea e resto del mondo</i>					
Totale	935.354,32	890.378,93	989.086,99	942.600,00	939.100,00

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Bilancio di previsione 2017	Previsioni definitive 2018	Bilancio di previsione 2019
Vendita di beni e servizi e proventi gestione dei beni	714.834,95	703.930,60	629.045,91	632.000,00	645.200,00
<i>Proventi attività di controllo e repressione illeciti</i>	51.861,06	50.000,00			
<i>Interessi attivi</i>	105,20	1.000,00	500,00	500,00	500,00
<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	7.409,26	19.950,00	26.600,00	24.600,00	24.600,00
<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	70.405,33	200.500,00	221.200,00	224.500,00	220.500,00
Totale	844.615,80	975.380,60	877.345,91	881.600,00	890.800,00

- Proventi dei servizi pubblici

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili anno 2017.

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2017</i>	<i>Spese/costi prev. 2017</i>	<i>% di copertura 2017</i>
Asilo nido	13.000,00	40.700,00	31,94%
Trasporto scolastico	20.000,00	76.060,00	26,30%
Servizio Mensa	200.000,00	228.500,00	87,53%
Centro estivo ricreativo diurno	15.700,00	18.000,00	87,22%
Spazio compiti	13.500,00	16.000,00	84,38%
Totale	262.200,00	379.260,00	69,13%

I valori della tabella devono essere espressi in termini finanziari.

Si è preso atto della deliberazione n. 15 assunta dalla Giunta Comunale in data 02 marzo 2017, con la quale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale, pari al 69,13%.

Servizi indispensabili

	<i>Entrate/proventi prev. nel 2016</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2016</i>	<i>% di copertura nel 2016</i>
TARI - Tariffa rifiuti	754.000,00	754.000,00	100,00%

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Per il triennio 2017-2019 i proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti sono gestiti dall'Aggregazione Polizia Locale in convenzione con Comunità Montana di Valle Sabbia. Al Comune di Villanuova sul Clisi vengono erogati quali trasferimenti da parte della Comunità Montana.

Consistono nei proventi da sanzioni amministrative e sono previsti per il triennio 2017- 2019 in € 50.000,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 40, della legge n. 29 luglio 2010 n. 120.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 25.000,00.

Gestione dei beni dell'ente

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 46 del 30 novembre 1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il triennio 2017- 2019 è previsto in € 25.836,09 per l'anno 2017 e per € 26.000,00 per il 2018 ed il 2019, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per triennio 2017-2019.

Concessione arre e fitti attivi

Nel triennio 2017/2019 è prevista un'entrata per concessione impianti gas di €. 80.000,00 e per fitti attivi a canone sociale di €.3.500,00

Interessi su anticipazioni e crediti

E' prevista un'entrata di €. 500,00 sulla base dell'assestamento dell'esercizio precedente.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti importi in entrata di €. 3.300,00 per utili da enti e/o società .

Rimborsi e altre entrate correnti

In merito alla previsione di € 221.200,00 per l'anno 2017 si osserva:

- IVA a credito € 10.000,00
- proventi per introiti diversi € 11.000,00;
- proventi per consulenze urbanistiche privati € 100.000,00 (per altro compensata da analoga voce nella spesa corrente);
- chiavette per apertura calotte servizio igiene urbana € 500,00;
- rimborso utenze € 25.000,00
- rimborsi elettorali € 60.000,00
- rimborso utenze scuola materna comunale € 14.700,00

TITOLO IV - V - VI ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:

TITOLO IV entrate in conto capitale	2017	2018	2019
Tributi in conto capitale			
Contributi agli investimenti	545.880,00	80.000,00	780.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale			
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	130.000,00		
Altre entrate in conto capitale	912.884,80	263.300,00	183.300,00
Totale	1.588.764,80	343.300,00	963.300,00
TITOLO V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie			
Alienazione di attività finanziarie			
Riscossione crediti di breve termine			
Riscossione crediti di medio-lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale			
TITOLO VI - Accensione di Prestiti			
Emissione di titoli obbligazionari			
Accensione prestiti a breve termine			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale			
(+) Avanzo di amministrazione presunto 2014			
(+) Risorse correnti destinate a investimenti			
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui			
(+) Fondo pluriennale vincolato	23.332,19		
(-) Trasferimenti di capitale da altri soggetti (OO.UU.) da destinare alla spesa	-64.000,00		
Totale risorse da destinare al titolo II	-40.667,81		
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.548.096,99	343.300,00	963.300,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2017/2019.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano di governo del territorio vigente;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per gli esercizi 2017/2019, presentano le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2016 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
143.801,58	119.137,17	393.900,00	342.700,00	83.300,00	83.300,00

Per l'anno 2016 è stata destinata al sostegno della parte corrente una quota del contributo per permessi di costruire pari ad €. 298.000,00.

Per l'anno 2017 è stata destinata al sostegno della parte corrente una quota del contributo per permessi di costruire pari ad €. 64.000,00 .

INDEBITAMENTO

Non sono stati previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Si riporta il prospetto di calcolo per la determinazione del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006.

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.941.075,03	1.941.075,03	1.941.075,03
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	932.354,32	932.354,32	932.354,32
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	844.615,80	844.615,80	844.615,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.718.045,15	3.718.045,15	3.718.045,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	371.804,52	371.804,52	371.804,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	53.320,00	68.177,51	62.670,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		318.484,52	303.627,01	309.133,99
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	978.535,92	858.370,92	694.920,92
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		978.535,92	858.370,92	694.920,92
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Per l'anno 2017 occorre determinare il ricorso all'anticipazione di tesoreria ,nel limite previsto dall'art.222 del T.U. sulla finanza locale D.l.gvo n 267/00 e successivamente l'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 43, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017)), la quale non può superare il limite dei 5/12 delle entrate accertate nel conto consuntivo del 2015 afferenti i primi tre titoli dell'entrata;

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei 5 dodicesimi delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	3.718.045
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.549.000
<i>Percentuale</i>		<i>41,66%</i>

TITOLO 1° - SPESE CORRENTI

Titoli e Macroaggregati di Spesa	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	703.700,00	653.000,00	662.600,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	54.900,00	52.100,00	53.200,00
Acquisto di beni e servizi	1.852.661,75	1.777.335,40	1.767.420,00
Trasferimenti correnti	1.151.835,00	1.035.100,00	1.037.100,00
Interessi passivi	54.320,00	69.177,51	63.670,53
Rimborsi e altre poste correttive delle entrate	25.000,00	25.500,00	26.000,00
Altre spese correnti	69.559,82	55.537,09	53.709,47
Totale	3.911.976,57	3.667.750,00	3.663.700,00

Personale

La spesa del personale è prevista per l'esercizio 2017 in €. 720.157,54 determinata con le variazioni in aggiunta ed in sottrazione come da monitoraggio finalizzato alla riduzione tendenziale, e tiene conto:

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che la spesa per il personale sia improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97 e del comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06.

Al riguardo appare opportuno, stante la stratificazione temporale di norme diverse disciplinanti la "spesa di personale" per gli enti locali, riassumere ad oggi lo stato dell'arte con i relativi obblighi a carico degli enti:

- 1) la legge 266/05 (finanziaria 2006) all'articolo 1, comma 198 ha imposto agli enti locali che la spesa per il personale per l'anno 2006 non superasse quella sostenuta nel 2004 ridotta dell'1%; la norma originaria non prevedeva alcuna sanzione specifica;
- 2) la legge 248/06 che ha convertito con modificazioni il D.L. 223/06 (*c.d. Bersani*) ha sostituito integralmente l'originario comma 204 dell'articolo 1 della legge 266/05, inserendo la sanzione della impossibilità assoluta ad assumere per gli enti che non rispettassero la riduzione di cui al precedente punto 1);
- 3) la legge 296/06 (finanziaria 2007) all'articolo 1, comma 557 ha previsto:
 - a) per gli enti sottoposti al patto di stabilità, l'onere della riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
 - b) l'abrogazione per l'anno 2007 dei vincoli e obblighi di cui al comma 204 dell'articolo 1 della legge 266/05, cioè il divieto assoluto di assumere per gli enti che non avessero rispettato la riduzione di cui al precedente punto 1).
- 4) Le deliberazioni n. 2, 3 e 5 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha espresso l'indicazione che la riduzione tendenziale della spesa ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della legge 296/06, vada determinato in riferimento alla spesa dell'anno prima.
- 5) Per il 2015 si ripropongono i vincoli di riduzione che hanno caratterizzato la gestione 2014, con i comuni superiori ai 5.000 abitanti che devono ridurre la spesa rispetto al triennio 2011 - 2013.
L'unica nota di rilievo, apportata dalla manovra estiva D.L. 78/2010, è l'eliminazione della possibilità di accedere alle deroghe ai vincoli
Ai suddetti limiti inerenti la spesa del personale si devono aggiungere i nuovi vincoli introdotti dal D.L. 78/2010 per il triennio 2011-2013.

L'organo di revisione, preso atto che l'andamento della spese del personale – con importo determinato come da istruzioni emanate al fine della verifica della riduzione tendenziale – è il seguente:

	2014	2015	2016	2017
Intrevento 1	911.804	774.341	756.935	703.700
Avanzo vincolato (d.l. 118/2011)	0	0		0
Intervento 3:				
oneri personale in quiescenza				
lavoro interinale	0	0	2.972	6.000
emolumento c/amministrazione LSU			5.400	
buoni pasto	601	6.750	500	500
straordinari consultazioni elettorali		1.000		
voucher lavoro accessorio	3.000	5.000	25.130	15.000
spese sostenute per comando nel l'ente	48.200	49.000	54.000	49.000
incarichi ex art. 110, c. 1 e 2 D.lgs.267/2000				
Accantonamento FPV		55.008		
Avanzo vincolato esig.2015 comp.2014	68.800	18.600		
arretrati contratto				
Totale intervento 3	120.601	135.358	88.002	70.500
Irap intervento 7	44.700	39.169	42.161	49.500
TOTALE SPESA	1.077.104	948.868	887.098	823.700
Fondo plur.vinc.spesa personale	55.977		53.245	49.542
straordinari consultazioni elettorali				
rimborso voucher lavoro accessorio	2.100	2.400		
oneri derivanti da rinnovi contrattuali				
spese personale categorie protette	21.722	0		
spese per dip.ti comando altri enti	33.000	34.000	47.306	54.000
	112.799	36.400	100.551	103.542

rileva che l'Ente per il 2017 ha previsto una spesa per il personale che rispetta la riduzione tendenziale della spesa.

Inoltre considerato che la media della spesa del personale del triennio 2011-2013 ammonta ad €. 1.012.313,29 Si accerta che l'obiettivo di riduzione della spesa del personale risulta ampiamente rispettato.

Dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno del personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 422 assunta in data 07 aprile 2016 è stata approvata la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €.53.320,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2017 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel. I mutui in essere contratti con la cassa depositi e prestiti sono stati rinegoziati.

La recente disposizione afferente la percentuale di oneri per rimborsi in riferimento ai primi tre titoli delle entrate ha modificato gli indici ammissibili al 10% per il triennio 2017/2019.

Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale per l'anno 2017 , pari a € 1.548.096,99, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2017 – 2019 non sono finanziate con la previsione di ricorso all'indebitamento .

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2017-2019

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e titoli.

Le spese correnti sono ripartite tra previsioni di competenza e di cassa.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio triennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti che con la sperimentazione sinteticamente riguardano l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale redatto in termini di sola competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011;
- delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente che devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza;*
- dell' introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- della reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente triennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio triennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel documento unico di programmazione (DUP) e nella Nota di Aggiornamento;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2017, 2018 e 2019 saranno possibili a condizione che siano concretamente conseguite *nell'an* e nel *quantum* i trasferimenti di capitale da terzi (oneri di urbanizzazione).

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica: nuovo saldo di competenza finale sostitutivo del Patto di Stabilità Interno

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

• Rispetto dei vincoli e riduzioni di spesa disposti dal ex d.l. 78/2010 (L. 122/2010)

Evidenziati i tagli alle spese introdotti dal quadro normativo vigente, in particolare del ex D.L.78/2010 convertito in L.122/2010, quali:

1. taglio del 10% alle indennità e gettoni di organi di direzione, amministrazione e controllo;
2. limite del 2% del valore degli immobili per manutenzioni ordinarie e straordinarie;
3. limite del 1% del valore degli immobili per le sole manutenzioni ordinarie;
4. limite dell'80% delle spese sostenute nel 2009 per le autovetture;
5. limite dell'20% delle spese sostenute nel 2009 per le consulenze, studi ecc.. a cui sono tenute anche le società partecipate, mediante certificazione di tale rispetto;
6. limite del 20% delle spese sostenute nel 2009 per convegni, pubblicità e rappresentanza;
7. limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 per le missioni degli amministratori;
8. limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 per la formazione;
9. sono vietate le sponsorizzazioni;
10. limite del 20% delle spese sostenute nel 2010 per cessazioni del personale;
11. blocco aumenti stipendiali, progressioni e fondo produttività per tre anni (2011-2013);
12. i trasferimenti erariali sono stati ridotti per un importo pari a due terzi del taglio operato nell'anno 2011

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dal D.l. 118 del 23 giugno 2011, n. 118 disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e dalle normative di interesse emanate nel corso del triennio 2015-2017 per il nuovo saldo di competenza finale relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 - 2019 e sui documenti allegati.

Villanuova sul Clisi, 9 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Gelmi Rag. Valentino

(Documento firmato)